



Rassegna Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA del 17 ago 2025	Il sogno di Raspadori Jack da Castel Maggiore alla corte di Simeone di REDAZIONE	a pag 9	pag. 3
CORRIERE DI BOLOGNA del 17 ago 2025	Jack Raspadori alla corte di Simeone = Bologna ricomincia da Orsolini in difesa c'è tanto da lavorare di Alessandro Mossini	a pag 9	pag. 4
GAZZETTA DI MODENA del 17 ago 2025	Lo United Carpi cade a Luzzara Oggi test Solierese-Cdr Mutina di REDAZIONE	a pag 34	pag. 6
GAZZETTA DI REGGIO del 17 ago 2025	Installato alle poste di Gualtieri l'innovativo Atm Postamat di REDAZIONE	a pag 25	pag. 7
REPUBBLICA BOLOGNA del 17 ago 2025	AGGIORNATO - Passante di mezzo da sbloccare settembre decisivo = Opere green da sbloccare il prossimo fronte è il Passante di Marco Merlini	a pag 3	pag. 8
REPUBBLICA BOLOGNA del 17 ago 2025	Opere green da sbloccare il prossimo fronte è il Passante di Marco Merlini	a pag 3	pag. 10
REPUBBLICA INSERTO del 17 ago 2025	La ragazza che si ubriacava di desiderio di Leonetta Bentivoglio	a pag 15	pag. 12
RESTO DEL CARLINO BO... del 17 ago 2025	Raffica di segnalazioni: furti in casa con la tecnica della colla di REDAZIONE	a pag 33	pag. 14
RESTO DEL CARLINO CE... del 17 ago 2025	Tutte le fermate dell'Ecobus Così si potenzia il porta a porta di REDAZIONE	a pag 39	pag. 15
RESTO DEL CARLINO FE... del 17 ago 2025	Concerto benefico per il Rizzoli di REDAZIONE	a pag 43	pag. 16
RESTO DEL CARLINO FO... del 17 ago 2025	Tutte le fermate dell'Ecobus Così si potenzia il porta a porta di REDAZIONE	a pag 37	pag. 17

Stasera il debutto con l'Atletico Madrid

Il sogno di Raspadori Jack da Castel Maggiore alla corte di Simeone

Dal secondo scudetto con il Napoli a Madrid, sponda Atletico. Probabilmente la sogna proprio così, la sua carriera, Giacomo Raspadori da Castel Maggiore, quando giocava insieme a papà Michele e ai suoi amichetti al campo dietro la vecchia chiesa di Bondanello. Ore ed ore a mirare quella porta, come tanti bambini della sua età, prima di entrare proprio tra i Pulcini del Progresso dove giocava il padre e dove la madre Rosa organizza i camp estivi: le tappe sono state tante, il Sassuolo che lo nota al torneo Tassi del 2009 (quando era andato lì a visionare il fratello Enrico, di tre anni più grande: intuizione dello stesso scopritore di Berardi, Gianni Soli), l'avanti e indietro tra Castel Maggiore e Sassuolo con il nonno materno, il debutto in A con i neroverdi, la Nazionale, il Napoli, i due campionati vinti. E ora, Madrid.

Il debutto è fissato per que-

sta sera alle 21.30 sul campo dell'Espanyol, prima giornata della Liga: Raspadori è l'ultimo arrivato alla corte del Cholo Simeone, con il suo trasferimento da 22 milioni più 4 di bonus che si è concretizzato nei giorni scorsi. Non sarà il primo bolognese a giocare con i Colchoneros: non tutti, infatti, ricordano che Christian Vieri nacque proprio in città nel 1973 mentre papà Roberto, per tutti Bob, vestiva la maglia rossoblù. E per Jack sarà difficile fare meglio di Bobo all'Atletico: un anno solo, ma 24 gol in altrettante partite di Liga e 29 sigilli in 32 presenze nella stagione 1997-98, prima di essere riportato in Italia dalla Lazio.

Raspadori, però, è pronto a prendersi la sponda biancorossa della capitale iberica così come ha fatto con Napoli e con il cuore dei tifosi azzurri: mai davvero titolare inamovibile, ma gol molto pesanti per portare a casa due scudetti,

uno con Spalletti e uno con Conte. Una città che è diventata fondamentale nel suo percorso, come ha spiegato nel lungo messaggio di saluto sui social: «Quando parti e ti allontani dalla famiglia pensi di sentire la solitudine, invece qui mi sono reso conto di non essere mai solo. Anzi, addirittura di essere entrato a far parte di una nuova grande famiglia, quella del Napoli e di Voi napoletani che, come nessun altro, riuscite ad unire». Ha ricordato i due scudetti in tre anni, esaltando «la contagiosa energia calcistica e umana» della città, e soprattutto ha sottolineato il legame con Napoli vista la nascita all'ombra del Vesuvio della figlia Camilla a maggio 2024.

Il frutto dell'amore tra Giacomo ed Elisa Graziani, bolognese che lavora come social media manager: stanno insieme dal 2017, quando si sono conosciuti da teenager a Riccione, sui campi di beach vol-

ley. Quest'estate vacanze tra la Sardegna e Bologna (un mese fa hanno postato una foto a passeggio con la piccola Camilla in Piazza Santo Stefano), poi il trasferimento a sorpresa in Spagna. «Sono felicissimo ed emozionato per essere qui, penso che neppure nel migliore dei sogni si possa arrivare a pensare di vestire una maglia così importante. Sono orgoglioso, porto con me voglia e carica: dopo due scudetti, voglio vincere qualcosa anche qui e non vedo l'ora di lavorare con un allenatore totale come Simeone», ha detto alla sua presentazione. Per Jack il Colchonero, iscritto da anni alla facoltà di Scienze Motorie all'Università di Bologna, ora c'è l'esame di spagnolo per una laurea da prendere in uno degli atenei più nobili del calcio europeo.

a. mos.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere



● Raspadori all'età di 9 anni (foto Progresso Calcio) giocava nella squadra di Castel Maggiore: lì nel 2009 al Torneo Tassi lo scelse il Sassuolo, venuto a visionare il fratello Enrico. L'inizio della storia che lo porta a Madrid

Presentazione

L'immagine del bolognese Giacomo Raspadori, 25 anni, al suo arrivo a Madrid: in biancorosso sugli spalti dello stadio Civitas Metropolitano (foto Atletico de Madrid)



Peso: 32%

Jack Raspadori alla corte di Simeone

Il cinno di Castel Maggiore stasera debutta con l'Atletico Madrid contro l'Espanyol

Dal secondo scudetto con il Napoli a Madrid, sponda Atletico. Probabilmente la sogna proprio così, la sua carriera, Giacomo Raspadori da Castel Maggiore, quando giocava insieme a papà Michele e ai suoi amichetti al campo dietro la vecchia chiesa di Bondanello. Ore ed ore a mirare quella porta, come tanti bambini della sua età, prima di en-

trare proprio tra i Pulcini del Progresso. Ora è alla corte di Simeone e stasera debutta contro l'Espanyol.

a pagina 9 **Mossini**



Il Bologna ricomincia da Orsolini Ma in difesa c'è tanto da lavorare

Secondo tempo horror e l'Ofi Creta vince 2-4. Italiano: «Riattacchiamo la spina»

di **Alessandro Mossini**

L'ultimo gol al Dall'Ara, che aveva chiuso la passata stagione, portava la firma di Riccardo Orsolini nell'1-3 contro il Genoa: tolti i lucchetti ai cancelli dell'impianto, il primo sigillo è proprio del numero 7 che ha aperto le marcature nell'amichevole contro l'Ofi Creta. Ma davanti a 11.500 spettatori (lunghe file all'ingresso, anche i tornelli devono tornare in forma campionato) la squadra di Italiano confeziona una prova decisamente preoccupante: l'Ofi Creta, sesto nell'ultimo campionato greco, spadroneggia nel secondo tempo e vince

con un clamoroso 2-4. Segnali inquietanti, dopo la buona prova di Stoccarda, a una settimana dal via. E Italiano punge nel dopopgara: «Nel primo tempo siamo stati quasi perfetti poi siamo entrati all'acqua di rose e con la guardia bassa diventiamo vulnerabili. Serve sempre massima attenzione dall'inizio al 95': a Stoccarda eravamo stati bravi, oggi abbiamo staccato la spina nella ripresa. Non possiamo essere così di burro dietro. Dopo il trofeo che abbiamo vinto a maggio dobbiamo riconnetterci. Il mercato? Tutti sapete cosa serve, a destra e davanti».

Si comincia con il doveroso e sentito minuto di silenzio per Franco Cresci, bandiera rossoblù da 404 presenze (se-

sto nella classifica all-time del club), nel giorno in cui sono stati celebrati i funerali a San Lazzaro: tanti gli ex Bologna presenti, tra cui Pecci, Colomba e Poli, oltre al c.t. dell'Under 19 azzurra Bollini, che collaborò con Cresci alla guida del Crevalcore.

Poi, la partita. Italiano schiera una formazione simil-Roma, con Lykogiannis a sini-



Peso: 1-7%, 9-48%

stra (Miranda all'Olimpico sarà squalificato) e con De Silvestri a destra per cause di forza maggiore, dato che in rifinitura Holm è andato k.o.: risentimento alla coscia sinistra, Roma è più che a rischio - per non dire una certezza in senso negativo - ed è la notizia peggiore nelle ore in cui l'Udinese sta tentando il blitz per Zanolini del Napoli, affare che a Castelleone continuano a considerare blindato. Davanti c'è ancora Immobile ma il primo squillo è firmato Orsolini: minuto 11, sviluppo di calcio d'angolo, tutti sulle torri rossoblù e il numero 7, a rimbalzo, ha il tempo di calciare due volte in porta e firmare l'1-0. I primi 20 minuti sono di marca Bologna, ma quando Skorupski salva su Nuss l'Ofi Cre-

ta si sveglia: i greci reggono di fronte a due squilli di Immobile, controllati dal portiere Christogeorgos, poi nel finale di tempo i rossoblù non pagano dazio a due brutti svolazzi difensivi, graziati prima da Nuss e poi da Shengelia.

Un segnale di ciò che accade a inizio ripresa: pronti-via, sponda aerea di Nuss (sospetto offside, De Silvestri sembra tenerlo in gioco ma il Var non c'è) e Fountas arriva uno contro uno con Skorupski segnando l'1-1. Peggio ancora cosa accade al 50': partendo dal portiere, l'Ofi sfrutta una voragine in mediana e in tre tocchi arriva dritto per dritto in porta, con Theodosoulakis che svernica Vitik e gela il Dall'Ara con l'1-2. Se non altro il Bologna reagisce subito al

blackout, con una sgasata di Cambiaghi a destra che pesca Odgaard per il 2-2. Tanti cambi, di qua e di là, ma la notte complessa di Vitik vive un altro episodio da biro rossa al 72': il neoentrato Rakonjac gli scappa in fascia e il ceco, poco dentro l'area, lo tampona. Per Rapuano è rigore e dal dischetto Fountas riporta avanti l'Ofi. Ci provano Dominguez e Cambiaghi, Dallinga al 90' colpisce il palo da pochi passi ma nel finale in contropiede l'ex Inter Salcedo firma il 2-4 sigillando la figuraccia. Si chiude il precampionato rossoblù: sabato sul campo della Roma inizia la serie A e servirà tutto un altro Bologna.

L'amichevole

Il Bologna ieri sera ha giocato l'ultima sfida del precampionato, davanti a quasi 11.500 tifosi al Dall'Ara: contro i greci dell'Ofi Creta sestì nell'ultimo campionato ellenico, è finita 2-4 per gli ospiti

Si riparte da Orso

Proprio Orsolini, che aveva segnato l'ultima rete dello scorso campionato, aveva dato il vantaggio ai rossoblù all'11'. Nel primo tempo la squadra di Italiano aveva fatto vedere cose più che discrete

Incubo in difesa

Nella ripresa però salta la difesa: segnano in tre minuti Fountas e Theodosoulakis, pareggia Odgaard ma ancora Fountas e Salcedo la chiudono e l'Ofi vince 2-4

Il saluto a Cresci

Prima della gara è stato osservato un minuto di silenzio per ricordare Franco Cresci, sesto giocatore con più presenze (404) della storia rossoblù. Ieri si sono svolti i suoi funerali a San Lazzaro con diversi ex rossoblù

Sigillo

Orsolini firma con il sinistro l'1-0 contro l'Ofi. A destra il tecnico Italiano, preoccupato. Sotto, il colpo d'occhio del Dall'Ara (foto LaPresse)

Il ricordo di Cresci
Ieri mattina i funerali della bandiera rossoblù. Prima dell'amichevole un minuto di silenzio



Peso: 1-7%, 9-48%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

494-001-001

Lo United Carpi cade a Luzzara Oggi test Solierese-Cdr Mutina

Dilettanti/1 Per i biancazzurri di Gilioli in gol Crispino e Nadiri

Nel primo test sul campo del Luzzara (Promozione A) lo United Carpi va al riposo sul 2-0 con le reti di Crispino e Nadiri e poi subisce 3 reti nella ripresa dopo la girandola di cambi, firmate per i rossoblù reggiani da Saviola, Diouf ed El Qorichi. Fra i pali dei biancazzurri, con Chiossi ancora in ferie, ha giocato nel primo Brando Bordini, classe 2008 arrivato dal Medolla San Felice, figlio del direttore generale Lorenzo.

Luzzara: Terenzio, Galeotti, Camara, Ranieri, Faraci, Aldrovandi, Saviola, Sassi, El Qorichi, Morselli, El Adnani. Entrati: Lodi Rizzini, Micheli, Terzi, Gozzi, Veneri, Carfagna, Diouff, Lessa Locko. All.: Iotti.

United Carpi: Bordini, Fica-

relli, Gianasi, Paramatti, Giovannini, Amura, De Marino, Mebelli, Crispino, Nadiri, Pospioni. Entrati: Budini, Sackey, Malagoli, Baraldi, Owusu, Carpi, Cecchetto, Pellacani, Contrera, Ferrari, Hardy Nana. All.: Gilioli.

Programma amichevoli

Oggi: Solierese-Cdr Mutina (17); 20/8: United Carpi-Arcetana (20.30, Carpi Zaccarelli), Sammartinese-Formigine (20), Sanmichelese-Cdr Mutina (19.30); 22/8: Montombraro-Solignano (20, a Calcara); 23/8 Sanmichelese-Colorno (16.30), Fiorano-Maranello, Crevalcore-Virtus Camposanto, Maranello-Carpi Primavera, Madonnina-La Pieve; 25/8: United Carpi-Vir-

tus Castelfranco (20.30, Carpi Zaccarelli); 26/8 trofeo Mochem Solierese-Carpi Primavera (19.30); 27/8 Maranello-Audax, Castelfranco-Atl Spm; 28/8 Fiorano-La Pieve, 30/8 Vis S. Prospero-V. Camposanto (16.30); 6/9 Bentivoglio-La Pieve. ●

M.P.



Peso:16%

Installato alle poste di Gualtieri l'innovativo Atm Postamat

Si potranno prelevare i contanti e anche pagare le bollette

Gualtieri Poste Italiane ha installato all'ufficio postale di Gualtieri, in piazza Bentivoglio 57, un nuovo Atm Postamat. È dotato di monitor digitale ad elevata luminosità e dispensatore innovativo, con moderni dispositivi di sicurezza, tra cui un sistema di macchiatura delle banconote e una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione delle carte di credito.

L'Atm Postamat è inoltre dotato di un lettore barcode per rendere più semplice il pagamento dei bolletti-

ni prestampati tramite qr code. Inoltre, è possibile prelevare contanti senza l'utilizzo della carta elettronica, grazie alla nuova funzionalità "cardless", infatti, è sufficiente utilizzare le app "PostePay" e "BancoPosta" per effettuare operazioni di prelievo in pochi passaggi e in totale sicurezza direttamente dal proprio smartphone.

Disponibile tutti i giorni della settimana e in funzione 24 ore su 24, l'Atm Postamat consente di effettuare operazioni di prelievo di de-

naro contante, interrogazioni su saldo e lista movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, oltre al pagamento delle principali utenze e dei bollettini di conto corrente postale.

Il nuovo Postamat di ultima generazione può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay. ●



Atm Postamat
di ultima
generazione
che è stato
installato
nell'ufficio
postale
di Gualtieri
in piazza
Bentivoglio



Peso:15%

Passante di mezzo da sbloccare settembre decisivo

di **MARCO MERLINI**
→ a pagina 3



IL CASO

di **MARCO MERLINI**

Opere green da sbloccare il prossimo fronte è il Passante

Settembre sarà il mese decisivo per conoscere il futuro dell'infrastruttura. In attesa di una svolta tra viale Aldo Moro e ministero

Sarà settembre il mese giusto per capire il futuro del Passante. Da destra a sinistra, da Bologna a Roma ne sono tutti convinti. Osservate speciali, le opere compensative "green", cioè quegli interventi nel segno dell'ecologia come pannelli solari e piante pensati per mitigare l'impatto dell'infrastruttura. Ora paiono fortemente a rischio e questo è un doppio problema per il sindaco Matteo Lepore, che aveva trovato l'intesa con Coalizione Civica proprio su queste migliori al progetto iniziale.

Dopo il summit col ministro Salvini che ha portato nella capitale il presidente della Regione Michele De Pascale e lo stesso Lepore, si sono svolti altri due incontri per fare il punto della situazione: «Autostrade ci sta lavorando - spiega l'assessora regionale alla mobilità Irene Priolo - ma al momento ci hanno fatto vedere solo i dati trasportistici attuali». Un po' poco per capire quali saranno le proposte sul ta-

vo. Dal governo, tuttavia, confermano che non c'è alcuna intenzione di stanziare maggiori risorse per completare l'opera così come era stata pensata. La strada che a Roma intendono percorrere resta sempre quella che porta ad «un allargamento, in sede, della tangen-

ziale di una corsia». Per dare concretezza a questa idea sarebbero due le ipotesi sul campo: dare vita alla cosiddetta terza corsia dinamica; o in alternativa sfruttare la porzione di terreno di proprietà di Autostrade al lato della stessa tangenziale per allargare i nodi di ingresso e uscita dalle autostrade. Nulla più di questo. Ma che cosa sarà allora delle compensazioni? Anche in questo caso non è cambiato niente in questi mesi: dal governo confermano il sì al rifacimento dei ponti autostradali, su tutti quello di San Donnino che porterebbe allo sblocco e al completamento della Linea Rossa del tram; ma anche un no deciso alle opere green.

Il semaforo verde al rifacimento del ponte San Donnino porterebbe con sé nuove conseguenze: tra queste, fanno sapere dal centrodestra, la rinuncia ad alcuni interventi sulla Città metropolitana come quelli relativi al raccordo di Castenaso, alla complanare di San Lazzaro e a un paio di rotonde nei territori di Castel Maggiore e Casalecchio.

Il passaggio cruciale resta però quello delle opere green, anche alla luce delle fibrillazioni che stanno vivendo in questi giorni i Verdi. Peraltro già a partire da domani partirà la mobilitazione, questa

volta per cercare di impedire l'abbattimento di alcune piante in zona Mambo. La questione ambientale in città e in regione resta centrale e soprattutto delicata. Le alluvioni del 2023 e del 2024 hanno acceso i riflettori sul consumo di suolo che in Emilia-Romagna si attesta su valori vicini al 9% della superficie totale contro una media nazionale che nel 2023 era del 7,1%. Bologna risulta la città in regione le percentuali più significative (nel 2022 era al 33,9%). Il mondo ambientalista, si è poi rimesso in moto dopo che alla fine di luglio la Conferenza delle Regioni ha dato il via libera a maggioranza (seppur condizionato a un'intesa sui decreti legislativi attuativi) al Ddl del governo in materia di energia nucleare sostenibile. Tra le regioni che hanno votato contro, infatti, non c'era l'Emilia-Romagna. «Auspichiamo che si faccia chiarezza - sostengono proprio i Verdi di Bologna - e che il gruppo Avs in consiglio regionale prenda le distanze da una decisione che per i Verdi signifi-



Peso: 1-1%, 3-35%

cherebbe contraddire 40 anni di battaglie contro il nucleare». La temperatura su questi temi è ancora da allerta rossa.



Il rendering del Comune di Bologna sul Passante



Peso:1-1%,3-35%



IL CASO

di MARCO MERLINI

Opere green da sbloccare il prossimo fronte è il Passante

Settembre sarà il mese decisivo per conoscere il futuro dell'infrastruttura. In attesa di una svolta tra viale Aldo Moro e ministero

Sarà settembre il mese giusto per capire il futuro del Passante. Da destra a sinistra, da Bologna a Roma ne sono tutti convinti. Osservate speciali, le opere compensative "green", cioè quegli interventi nel segno dell'ecologia come pannelli solari e piante pensati per mitigare l'impatto dell'infrastruttura. Ora paiono fortemente a rischio e questo è un doppio problema per il sindaco Matteo Lepore, che aveva trovato l'intesa con Coalizione Civica proprio su queste migliorie al progetto iniziale.

Dopo il summit col ministro Salvini che ha portato nella capitale il presidente della Regione Michele De Pascale e lo stesso Lepore, si sono svolti altri due incontri per fare il punto della situazione: «Autostrade ci sta lavorando - spiega l'assessora regionale alla mobilità Irene Priolo - ma al momento ci hanno fatto vedere solo i dati trasportistici attuali». Un po' poco per capire quali saranno le proposte sul tavolo.

Dal governo, tuttavia, confermano che non c'è alcuna intenzione di stanziare maggiori risorse per completare l'opera così come era stata pensata. La strada che a Roma intendono percorrere resta sempre quella che porta ad «un al-

largamento, in sede, della tangenziale di una corsia». Per dare concretezza a questa idea sarebbero due le ipotesi sul campo: dare vita alla cosiddetta terza corsia dinamica; o in alternativa sfruttare la porzione di terreno di proprietà di Autostrade al lato della stessa tangenziale per allargare i nodi di ingresso e uscita dalle autostrade. Nulla più di questo. Ma che cosa sarà allora delle compensazioni? Anche in questo caso non è cambiato niente in questi mesi: dal governo confermano il sì al rifacimento dei ponti autostradali, su tutti quello di San Donnino che porterebbe allo sblocco e al completamento della Linea Rossa del tram; ma anche un no deciso alle opere green.

Il semaforo verde al rifacimento del ponte San Donnino porterebbe con sé nuove conseguenze: tra queste, fanno sapere dal centrodestra, la rinuncia ad alcuni interventi sulla Città metropolitana come quelli relativi al raccordo di Castenaso, alla complanare di San Lazzaro e a un paio di rotonde nei territori di Castel Maggiore e Casalecchio.

Il passaggio cruciale resta però quello delle opere green, anche alla luce delle fibrillazioni che stanno vivendo in questi giorni i Verdi. Peraltro già a partire da domani ri-

partirà la mobilitazione, questa volta per cercare di impedire l'abbattimento di alcune piante in zona Mambo. La questione ambientale in città e in regione resta centrale e soprattutto delicata. Le alluvioni del 2023 e del 2024 hanno acceso i riflettori sul consumo di suolo che in Emilia-Romagna si attesta su valori vicini al 9% della superficie totale contro una media nazionale che nel 2023 era del 7,1%. Bologna risulta la città in regione le percentuali più significative (nel 2022 era al 33,9%). Il mondo ambientalista, si è poi rimesso in moto dopo che alla fine di luglio la Conferenza delle Regioni ha dato il via libera a maggioranza (seppur condizionato a un'intesa sui decreti legislativi attuativi) al Ddl del governo in materia di energia nucleare sostenibile. Tra le regioni che hanno votato contro, infatti, non c'era l'Emilia-Romagna. «Auspichiamo che si faccia chiarezza - sostengono proprio i Verdi di Bologna - e che il gruppo Avs in consiglio regionale prenda le distanze da una decisione che per i Verdi significherebbe contraddire 40 anni di battaglie contro il nucleare». La temperatura su questi temi è ancora da allerta rossa.



Peso:36%



1 Il rendering
del Comune
di Bologna
sul Passante



Peso:36%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

SCOPERTE

La ragazza che si ubriacava di desiderio

di Leonetta Bentivoglio

Quanti dolori e incertezze devono attraversare le ragazze d'oggi che aspirano a innamorarsi e a essere ricambiate!

Premesso che questa frase rischia la banalità assoluta (ah, signora mia, che brutti tempi sono i nostri!), la constatazione non cambia: c'è un'evidente sofferenza nei rapporti di coppia giovanili. Esistono eccezioni, ovvio. Ma gli intrecci fra due individui che s'attraggono sono divenuti obiettivamente più incasinati di una volta, determinando un paesaggio dell'eros e dei sentimenti in cui la mole delle variabili è tale che ogni analisi corre il pericolo della superficialità. Questa difficoltà d'intesa è il tema-chiave del romanzo *Bodies*, scritto da Christine Anne Foley e uscito per Atlantide, editore che scopre spesso, per noi lettori italiani, giovani promesse letterarie irlandesi, sempre donne. Qualcuno, prima o poi, dovrà cercare di comprendere perché proprio l'Irlanda fa scaturire a getto continuo autrici intenzionate ad affrontare, con sguardo più o meno acuto, i guai relazionali dei Millennials. A partire da Sally Rooney, che le sovrasta tutte.

Foley nasce nel '90, studia letteratura a Dublino e ad Oxford, e *Bodies* è il suo esordio. Ha ricevuto un'ottima accoglienza in Irlanda e sta andando piuttosto bene anche in Italia grazie al passaparola dei social. Si vede che le nuove generazioni gradiscono il suo stile acido e la sua struttura affannata, che non punta a un edificio saldo e composto, né a una

“bella prosa”. Piuttosto *Bodies* ci assale come un aggressivo diario di viaggio nei meandri dell'accoppiamento, ed è percorso da una visione della sessualità femminile tendenzialmente umiliante e masochistica. In sintonia con questo contenuto, il testo sceglie una forma affollata e caotica, che avanza accumulando voci diverse e lanciandole sulle pagine con misure disuguali. Ciascuno di questi interventi prevede una de-romanticizzazione plateale del discorso amoroso.

L'io narrante è Charlotte, ragazza irlandese della classe media che gestisce il proprio corpo con una frenesia sessuale compulsiva. Forse teme di possederlo, come recitano le parole di Emily Dickinson: «Proprietà profonda, precaria - Possesso, senza scelta», messe in coda a una breve poesia che inizia così: «Ho paura di possedere un corpo». Alcuni capitoli di *Bodies* sono intitolati “Tu” e parlano direttamente all'uomo per cui Charlotte ha provato amore, tempo addietro. “Tu” era un giovane che pareva giusto. Dotato di un'anima e di un volto, nutriva la stessa passione adrenalinica di lei. L'insieme dei loro elementi chimici sembrava aver prodotto una fusione. Eppure “Tu” l'ha lasciata dopo quattro anni d'intensa vicinanza. Questo è uno dei due grandi traumi da cui emerge la “nuova me”



Peso:93%

descritta da Charlotte. Il secondo consiste nel dispiacere insopportabile e alienante che ha provocato in lei la morte dell'adorata sorella Saoirse, figura che s'insinua a tratti nell'affettività sconnessa della protagonista come uno squarcio di luce nel buio. Cinica e disincantata, la "nuova me" non vuole sentire più nulla. Perciò si ubriaca di desideri senza fondo. Ormai un possesso genuino del proprio corpo la spaventa, come nei versi di Dickinson. Dunque la sua fisicità va annullata, stordita, perduta, schiacciata dal "peso sopra" degli individui che si porta a letto, votata a maschi che giocano al *love bombing*, cioè che adottano strategie abusanti dal punto di vista emotivo.

Ogni sezione del libro riguarda un amante più o meno occasionale di Charlotte. Johnny le toglie l'ansia, ma chissà se è vero. Lar le dice ti amo ti amo ti amo. Dave la immette

in un rapporto tossico, «prima che le relazioni tossiche diventassero trendy». Insieme a Kyle si sbronzano di vodka e balla sfrenata. Adam è uno sconosciuto che si diverte a tuffarsi nel vuoto dei loro corpi (*bodies*), così come piace a Charlotte. Un quadro perverso è dedicato a Con, il quale è un voyeur di volgarità molto esplicita, ossessionato dalla smania di guardare in video Charlotte mentre fa sesso con qualcuno dentro un bar o in una sordida tana.

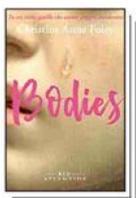
Lo stile di scrittura è ruvido e scabro. Mai una dolcezza o un ornamento. Il ritmo è rapido e la sensazione martellante dell'indegnità assorbe ostinatamente la nostra eroina, diventando un suo fattore identitario irrinunciabile. *Bodies* ha un tessuto scabroso, certo, ma non ha nulla di spregiudicato e libero. Lo opprime un senso di colpa molto irlandese. «C'è un seme di vergogna che è venuto

prima degli incontri di una notte, del girovagare nei vicoli bui, ed è un seme che è stato piantato prima che nascessi la cui pianta adesso è viva e sta crescendo e germogliando con i rami che si allungano dentro di me nel tentativo di fuggire. Ma la vergogna è mia e non potrebbe esistere senza di me quindi non mi resta che tenerla, trasportarla e crescere attorno a lei».

L'irlandese Christine Anne Foley debutta con il ritratto di Charlotte che si abbandona al sesso compulsivo per riempire un vuoto

LIBRI

LA CINICA E DISINCANTATA,
LA "NUOVA ME" NON VUOLE
SENTIRE PIÙ NULLA. LA SUA
FISICITÀ VA ANNULLATA,
STORDITA, PERDUTA



Christine Anne
Foley
Bodies
Atlantide
Traduzione
Gaia Baldassarri
pagg. 224
euro 19
Voto 8/10



Peso: 93%

Si moltiplicano gli episodi in città. Diversi colpi con questa modalità alla Barca, in zona Fossolo e a Casteldebole

Raffica di segnalazioni: furti in casa con la tecnica della colla

I ladri lasciano la sostanza adesiva sulle porte d'ingresso: se i fili restano intatti, capiscono di avere campo libero ed entrano in azione

Raffica di segnalazioni dal quartiere Barca per numerosi furti, tra quelli tentati e quelli andati a segno, nelle abitazioni della zona. Approfittando del fatto che i proprietari sono in vacanza o in giro. La tecnica è piuttosto nuova ed è stata già battezzata 'tecnica della colla', colpi dietro cui ci sarebbero ladri piuttosto ben organizzati. Fatto che preoccupa non poco i cittadini, che hanno anche creato una sorta di volantino per far circolare rapidamente la notizia e mettere in guardia il più possibile i vicini. Pioggia di segnalazioni anche sui social. Non solo abitazioni. Furti anche in garage e cantine di via Brodolini (traversa di via della Barca).

Le case della zona, invece, sono state prese di mira dai ladri in que-

sto periodo di ferie, in particolare nelle ultime settimane: hanno fatto visita a un'abitazione di via Bentivoglio (Terme Felsinee), svaligiandola, con la porta blindata che è stata aperta facilmente. È stata usata la 'tecnica della colla'. I cittadini segnalano furti o tentativi di furto con la stessa tecnica in via Mozart (un altro caso si sarebbe verificato in via Lino Gucci), in via Grieco (confinante proprio con via Bentivoglio), allo Steccone, in via del Beccaccino e, fuori dalla Barca, anche nella zona Fossolo e a Casteldebole.

In cosa consiste questa tecnica? In pratica, i ladri mettono della colla sulla porta d'ingresso di un'abitazione. Più tardi tornano sul posto e se i fili di colla sono stati spezzati vuol dire che qualcuno è rientrato a casa e quindi i

ladri battono in ritirata. Se, invece, i fili sulla porta sono rimasti intatti, vuol dire che nell'abitazione non è rientrato nessuno: i ladri sanno di avere 'campo libero' e a quel punto passano all'azione. Per questo, è stato creato un avviso, che circola nel quartiere: «Attenzione! Abbiamo visto delle persone entrare di notte nel nostro palazzo. Se sentite rumori o vedete qualcuno, chiamate subito le forze dell'ordine. Chiudete sempre il portone».

Chiara Gabrielli



I fili di colla lasciati dai ladri sulla porta d'ingresso di un'abitazione, foto postata sui social



Peso: 28%

Tutte le fermate dell'Ecobus Così si potenzia il porta a porta

L'Ecobus permette ai cittadini di conferire in autonomia i rifiuti domestici di secco, carta, plastica e umido, dal martedì al venerdì in orari serali e il sabato la mattina, secondo un calendario specifico e una mappa di luoghi da raggiungere. Alea ha potenziato il servizio a inizio anno passando da quattro a sei linee, per una trentina di fermate complessive. Si tratta di una possibilità aggiuntiva di conferimento dei rifiuti, che si aggiunge al porta a porta e permette di aumentare la frequenza dei ritiri.

Ecco le fermate delle 6 linee. Linea 1: via Moscatelli 35, piazza Cavour, piazza Melozzo degli Ambrogi, piazza Ordelaffi, corso Mazzini 87. Linea 2: via Lazzaretto 55, via

Regnoli 59, corso della Repubblica 7/9, via Caterina Sforza 45, viale Matteotti 12. Linea 3: via Martiri delle Foibe 15, piazzetta Corbizzi di fronte al civico 30 di viale Salinatore, via Maceri Malta 4, viale 2 giugno 13, viale Matteotti 75 dopo l'incrocio con via Ridolfi. Linea 4: via Serra angolo viale Bolognesi, via Rinaldo Palareti 3, via Zanchini 31, viale Costa 70, via Bonali 36. Linea 5: corso Mazzini 87, viale Risorgimento 238, via Togliatti 60, via Parri, via Campo degli Svizzeri 105/107. Linea 6: via Sillaro 37, via Falterona 1, via Bentivoglio 16, via Piave 104 e via Ravegnana 222 (orari sul sito di Alea).



Peso: 11%

Pieve di Cento: oltre 20mila euro donati alla cura dei tumori ossei

Concerto benefico per il Rizzoli

L'associazione 'Pieve Skin' ha destinato i fondi raccolti con la quarta edizione de 'La musica batte il tumore' - il concerto di beneficenza tenutosi lo scorso 24 maggio a Pieve di Cento - ad Agito, l'Associazione genitori insieme tumori ossei per progetti da realizzare all'Istituto Ortopedico Rizzoli. Stiamo parlando di una somma di oltre 20.000 euro che verrà impiegata a fini di ricerca e cura. «Siamo profondamente grati a Pieve Skin - dice Sabrina Bergonzoni, presidente di Agito - per il contributo rac-

colto e per avere amplificato la voce di noi genitori sui sarcomi ossei, tumori rari e altamente aggressivi che colpiscono con larga prevalenza bambini e adolescenti». L'assegno consegnato ad Agito, va ad aggiungersi agli oltre 45.000 euro raccolti nelle scorse edizioni del concerto e devoluti negli anni passati ad Ant, Codice Viola ed Ageop per supportare specifici progetti di screening, ricerca e supporto ai pazienti.



Peso:9%

Tutte le fermate dell'Ecobus Così si potenzia il porta a porta

L'Ecobus permette ai cittadini di conferire in autonomia i rifiuti domestici di secco, carta, plastica e umido, dal martedì al venerdì in orari serali e il sabato la mattina, secondo un calendario specifico e una mappa di luoghi da raggiungere. Alea ha potenziato il servizio a inizio anno passando da quattro a sei linee, per una trentina di fermate complessive. Si tratta di una possibilità aggiuntiva di conferimento dei rifiuti, che si aggiunge al porta a porta e permette di aumentare la frequenza dei ritiri.

Ecco le fermate delle 6 linee. Linea 1: via Moscatelli 35, piazza Cavour, piazza Melozzo degli Ambrogi, piazza Ordelaffi, corso Mazzini 87. Linea 2: via Lazzaretto 55, via

Regnoli 59, corso della Repubblica 7/9, via Caterina Sforza 45, viale Matteotti 12. Linea 3: via Martiri delle Foibe 15, piazzetta Corbizzi di fronte al civico 30 di viale Salinatore, via Maceri Malta 4, viale 2 giugno 13, viale Matteotti 75 dopo l'incrocio con via Ridolfi. Linea 4: via Serra angolo viale Bolognesi, via Rinaldo Palareti 3, via Zanchini 31, viale Costa 70, via Bonali 36. Linea 5: corso Mazzini 87, viale Risorgimento 238, via Togliatti 60, via Parri, via Campo degli Svizzeri 105/107. Linea 6: via Sillaro 37, via Falterona 1, via Bentivoglio 16, via Piave 104 e via Ravegnana 222 (orari sul sito di Alea).



Peso: 11%